

Il Premio Frosini al teologo Stefano Fenaroli

Solenne cerimonia in Seminario alla presenza dell'arcivescovo di Firenze Gambelli che fu allievo del grande studioso pistoiese

Aula Magna del Seminario vescovile al gran completo nella serata di martedì 16 dicembre, quando si è svolta la cerimonia per l'assegnazione della terza edizione del Premio Nazionale di Teologia «Monsignor Giordano Frosini», alla presenza del vescovo di Pistoia e Pescia Fausto Tardelli e dell'arcivescovo di Firenze, Gherardo Gambelli. Il premio si svolge ogni due anni ed è stato ideato dal gruppo dei cosiddetti «fucini» pistoiesi che furono seguiti, e formati, da don Frosini, teologo di rilevanza nazionale scomparso nel 2019, negli Ottanta e Novanta. In omaggio al loro Maestro, viene segnalata una Tesi di Dottorato in Teologia che, nel corso del biennio, ha ben saputo incarnare lo spirito dell'insegnamento di don Frosini, che è stato quello di cogliere e interpretare i segni dei tempi alla luce del vangelo e sulla base della ragione. I vincitori delle edizioni precedenti, lo ricordiamo, sono stati Giovanni Amendola per «Antro-



Andrea Amadori consegna il premio a Stefano Fenaroli, dottore in teologia

po-Logos. La ragione al crocevia di Intelligenza artificiale, razionalità scientifica e teologia cristiana» (Studium) e Rocco Sallemme per «De Fide. Rinnovamento culturale e sviluppo teologico del Tractatus oltre la metà del secondo millennio cristiano» (Cittadella).

L'arcivescovo di Firenze ha arricchito l'evento con il suo ricordo di don Frosini «docente di escatologia», essendo stato un suo studente alla Facoltà Teolo-

gica di Firenze. Ha così ricordato alcune coordinate essenziali dell'insegnamento di don Frosini, a partire dall'importanza del metodo teologico che, in nome del cosiddetto «circolo ermeneutico», deve sempre partire dalla situazione attuale e dalle sue domande per andare a cercare la risposta nel deposito della fede e da qui far emergere una risposta espressa nelle categorie della cultura contemporanea».

Al termine dell'intervento di monsignor Gambelli si è svolta la cerimonia di premiazione.

Quest'anno il Premio è stato assegnato a Stefano Fenaroli per la sua ricerca su «La teologia della deep incarnatio. Indagine, dialogo e prospettive» (Queriana), uno studio, quello di Fenaroli, particolarmente originale, dedicato a una corrente teologica poco conosciuta in Italia, di cui l'autore ha saputo ricostruire, con perizia e profondità, i variegati tasselli, proponendo un suo contributo personale e confrontandosi con l'altra corrente teologica del posteismo.

Il presidente del Comitato don Frosini, Andrea Amadori ha quindi consegnato il premio e la targa al neo dottore in teologia Stefano Fenaroli. Nel corso dell'evento, che ha avuto il sostegno di Chianti Banca, sono stati letti i saluti graditissimi pervenuti, tra cui, dal versante teologico, quelli di Basilio Petrà, Brunetto Salvarani e Severino Dianich.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

